

Università degli Studi della Tuscia di Viterbo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI (DAFNE)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE

In

Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste della Natura e dell'Ambiente (SFN)

emanato con D.R. n del

(Approvato dal Consiglio di Corso di studio SFN il 29 settembre 2015, dal Consiglio di Dipartimento in data 26 ottobre 2015 e dal Senato Accademico in data _____)

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste della Natura e dell'Ambiente (SFN) in coerenza con le linee di indirizzo del Senato Accademico, del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) e nel rispetto di quanto disposto dallo [Statuto](#), dal [Regolamento Didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento del Dipartimento DAFNE](#).
2. L'organo Collegiale di gestione del corso di studio è il Consiglio di Corso di Studio ai sensi dell'art. 11 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e dell'art. 7 del [Regolamento del Dipartimento del DAFNE](#), Struttura didattica di riferimento.

Art. 2

Denominazione e classe di appartenenza

1. È attivato presso il DAFNE il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste della Natura e dell'Ambiente, classe L-25 – Scienze e tecnologie agrarie e forestali.
2. Il corso può essere organizzato in curricula.

Art. 3

Obiettivi formativi del Corso di Laurea

1. Il corso di laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura e dell'ambiente (SFN) ha l'obiettivo di fornire allo studente un'articolata preparazione nel settore forestale ed ambientale attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione conservativa delle foreste, delle risorse naturali e delle realtà paesaggistiche; al contempo, lo renderà capace di individuare, prevenire ed ovviare i rischi del degrado ambientale. Gli studenti avranno modo di acquisire adeguata conoscenza delle materie di base quali quelle delle Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche, delle Discipline biologiche e delle Discipline chimiche i cui insegnamenti saranno orientati anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica, oltre ad avere concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali economici ed estimativi. Aspetti didattici qualificanti sono l'analisi, il monitoraggio e la difesa degli ecosistemi forestali e della biodiversità ivi esistente, la gestione sostenibile e la certificazione delle risorse dell'ambiente forestale, delle acque e della fauna. L'obiettivo è quello di formare un laureato con competenze di dettaglio per intervenire nelle aree di particolare valore ambientale. Altri insegnamenti caratterizzanti interessano il settore applicato multidisciplinare dell'ecoingegneria che fornisce un corretto approccio all'elaborazione di progetti e lavori di ricostituzione boschiva e di ingegneria forestale per la protezione del suolo e delle sorgenti, per la sistemazione dei versanti e delle sponde fluviali, per la prevenzione e il contenimento dei processi di degradazione del

territorio, quali la desertificazione e gli incendi boschivi, per la produzione, raccolta e valorizzazione dei prodotti della foresta. Lo studente, infine, avrà modo di acquisire competenze nella gestione di aree naturali con spiccata valenza culturale e ricreativa. SFN è un corso professionalizzante caratterizzato da un approccio pratico-applicativo ideato per consentire un più facile e rapido inserimento del laureato nel mondo del lavoro, ma allo stesso tempo permette allo studente di acquisire solide basi per la prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale. I laureati saranno in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della sperimentazione e della ricerca, nonché di finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi del settore forestale, coerentemente con gli obiettivi generali della classe L25.

2. Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed affini integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati.

Le discipline caratterizzanti sono quelle forestali e ambientali, economico-estimative, della produzione vegetale, delle tecnologie del legno, dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione, e della difesa. Completano la preparazione le attività di base, le attività affini, le competenze linguistiche ed informatiche, le attività formative a scelta dello studente, il tirocinio pratico-applicativo. La formazione è arricchita con periodi di esercitazioni in ambiente alpino ed appenninico e con i programmi di mobilità studentesca (ERASMUS).

Ogni insegnamento del corso di laurea può comprendere oltre alle lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo. Durante il primo anno viene svolta un'esercitazione multidisciplinare e interdisciplinare di campo che coinvolge anche docenti del secondo e terzo anno, al fine di stimolare un pensare interdisciplinare. Le esercitazioni multidisciplinari e interdisciplinari del secondo e terzo anno sono particolarmente importanti e caratterizzano SFN. Si svolgono generalmente nel mese di maggio, prima della chiusura delle lezioni in quanto fanno parte integrante del percorso formativo. Gli studenti faranno esperienze con operatori del settore forestale, delle aree protette, guidati dai docenti accompagnatori. Gli elementi presi in considerazione sono l'ambiente forestale, dalla componente vegetale a quella animale e del suolo, nonché le interazioni con le attività umane, la gestione delle foreste e del territorio, e la valorizzazione dei prodotti forestali.

3. Il corso prepara alle professioni di agronomo e forestale junior, con specializzazione nella gestione dei parchi, dei progetti di ecoingegneria e del controllo ambientale; di tecnico presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati; di formatore in ambito professionale. Dà accesso ai Corsi di Laurea Magistrale della classe LM-73, in particolare al Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del Suolo (CRAFDS) dell'Università della Tuscia che rappresentano la naturale prosecuzione degli studi.

Art. 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea è ad accesso libero.

2. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste della Natura e dell'ambiente devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

3. È richiesto il possesso o l'acquisizione di una preparazione iniziale relativa alle conoscenze di base nelle discipline scientifiche. A tal fine è somministrato un test di ingresso non selettivo, necessario per poter perfezionare l'immatricolazione. La modalità di svolgimento del test è descritta in dettaglio sul [sito web di Ateneo](#). Il risultato ottenuto nel test non preclude l'immatricolazione al corso di studio, in quanto ha unicamente lo scopo di individuare possibili carenze su cui verrà impostata un'attività di recupero in modo da rendere più proficua la frequenza ai singoli corsi di studio. Le suddette modalità di verifica non si applicano nel caso di trasferimento di studenti da altri Corsi di Laurea. 4. Il Consiglio di Corso di Studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta

obsolescenza dei contenuti degli esami superati ai fini del riconoscimento dei relativi crediti, stabilisce l'iscrizione al corso di coloro che sono in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo precedenti o diversi ordinamenti.

Art. 5

CFU per conseguimento del titolo, studenti a tempo pieno e a tempo parziale

1. Per conseguire la laurea è necessario acquisire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
2. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi, gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale secondo quanto disposto dall'art. 23 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e dal [Regolamento di Ateneo per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale](#) pubblicati sul [sito web di Ateneo](#).

Art. 6

Riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro corso di studio

1. Gli studenti che chiedono il passaggio a SFN da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.
2. Il Consiglio di Dipartimento (DAFNE), su proposta del Consiglio di Corso di Studio e in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo il criterio della coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti svolti nel corso di provenienza con quelli specifici del corso SFN. Il riconoscimento è comunque non inferiore al 50% di quelli già maturati dallo studente relativamente ai medesimi settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del corso di Laurea in SFN. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
3. I requisiti di ammissione e le modalità di verifica di cui all'art. 4 di questo Regolamento non si applicano nel caso di trasferimento di studenti da altri corsi di laurea.
4. Il riconoscimento dei CFU già acquisiti è deliberato dal Consiglio di Dipartimento DAFNE secondo quanto disposto dagli art. 13 e 23 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Art. 7

Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca internazionale

1. Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca in ambito europeo (ERASMUS) fa riferimento allo specifico [Regolamento di Ateneo per la mobilità](#), disponibile sul sito web di Ateneo.

Art. 8

Organizzazione della didattica

1. L'ordinamento didattico del Corso di studio è organizzato secondo il D.M.270/2004 e successive modifiche ed integrazioni in modo da soddisfare i requisiti della Classe L-25.
2. L'ordinamento didattico è inserito nella banca dati dell'Offerta Formativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 9, c. 3, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e nel sito di Dipartimento DAFNE. Esso è parte integrante del presente regolamento.
3. Il percorso triennale degli studi è organizzato in semestri.
4. Non sono fissate propedeuticità.

Art. 9

Elenco e caratteristiche degli insegnamenti

1. L'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei SSD, della loro pertinenza alle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative, degli obiettivi specifici, dell'eventuale articolazione in moduli, dei CFU assegnati per ogni insegnamento, della lingua di base dell'insegnamento, se diversa dall'italiano, della ripartizione degli insegnamenti fra gli anni di durata normale del corso sono riportati nella [Guida dello Studente](#) e sul sito web del Dipartimento DAFNE.

Art. 10

Tipologia delle forme didattiche

1. Il percorso formativo prevede l'utilizzazione di diverse forme di insegnamento aventi differenti obiettivi specifici e distinto significato didattico.
2. Nel percorso sono previste:
 - lezioni frontali;
 - attività di laboratorio didattico e/o esercitazioni;
 - attività formative finalizzate alla acquisizione di capacità professionali specifiche, che comprendono esperienza presso laboratori di ricerca esterni, esperienze di lavoro (tirocini o stage) presso strutture pubbliche o private di servizio o di produzione;
 - attività didattiche elettive (attività formative che lo studente sceglie a completamento della propria maturazione culturale), altrimenti denominate attività formative a scelta;
 - attività di studio e di ricerca per la compilazione dell'elaborato finale.

Art. 11

Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.
2. La prova di esame può essere scritta e/od orale ed eventualmente integrata da discussione di altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche, o da una esperienza pratica.
3. Gli accertamenti finali possono consistere in:
 - esami di profitto;
 - prove di idoneità.
4. La conoscenza delle lingue straniere, le competenze relative al tirocinio e alle abilità informatiche possono essere verificate attraverso una prova d'idoneità. L'idoneità comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.
5. Il voto è espresso in trentesimi, con eventuale lode. Il superamento dell'esame presuppone il conferimento di un voto non inferiore ai diciotto/trentesimi e comporta l'attribuzione dei corrispondenti crediti formativi universitari.
6. La prova di esame si svolge nelle forme stabilite dagli articoli 23 e 24 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#). Del suo svolgimento viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e da uno o più membri della commissione e dallo studente esaminato.
7. Le commissioni di esame sono nominate da Direttore del Dipartimento secondo quanto disposto dall'art. 25 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e dell'art. 4 del [Regolamento del DAFNE](#).

Art. 12

Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico.
2. L'elaborato scritto viene presentato e discusso davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE che indica anche il Presidente. La Commissione è composta da un minimo di cinque membri del Dipartimento DAFNE, scelti tra professori di prima e di seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato, professori a contratto. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti dell'Ateneo a tempo indeterminato o determinato, secondo quanto disposto dall'art. 26 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).
3. Lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal presente Regolamento. Per il conseguimento della laurea, lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

4. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La lode è assegnata su proposta unanime della Commissione e premia l'esposizione e il lavoro svolto per la redazione dell'elaborato finale. Il punteggio minimo per il superamento della prova finale e il conseguimento della laurea è 66/110.

L'attribuzione del voto finale, secondo quanto stabilito dal Regolamento della Prova Finale, è basata sui punteggi riportati nel sito del DAFNE e sulla Guida dello Studente per ciascuno dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi);
- completamento degli studi entro il periodo previsto;
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale;
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione.

Art. 13

Riconoscimento di crediti per *stage* e tirocini

1. Per le attività di *stage* e di tirocinio lo studente potrà ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari, secondo quanto stabilito dall'Ordinamento. La verifica delle attività di tirocinio e *stage*, anche se svolte all'estero, viene effettuata tramite la valutazione di una relazione predisposta dallo studente.

2. Per le attività di *stage* e di tirocinio, lo studente dovrà fare riferimento ad un docente del DAFNE. Il riconoscimento dei crediti avverrà in misura di 1 CFU ogni 25 ore di attività svolta. L'attività sarà verificata dalla tenuta di un diario controfirmato dal referente locale e dalla stesura di una breve relazione, valutata dal docente responsabile del tirocinio. Le stesse modalità si applicano al riconoscimento di CFU per *stage* e tirocini conseguiti durante periodi di studio all'estero. La prassi da seguire per la scelta del Docente di riferimento del tirocinio e dell'Azienda dove svolgere il tirocinio, è descritta nel sito web del [Dipartimento DAFNE](#).

Art. 14

Regole di presentazione dei piani di studio individuali

1. I piani di studio individuali dovranno essere presentati alla Segreteria Didattica del Dipartimento DAFNE che provvederà a trasferire la documentazione al Consiglio di Corso di Studi.

2. I piani di studio sono valutati e approvati dal Consiglio di Corso di Studi.

3. Lo studente che chiede l'iscrizione a tempo parziale dovrà attenersi alle disposizioni riportate nel [Regolamento di Ateneo per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale](#).

Art. 15

Tutorato

1. Sono previste ai sensi dell'art.14 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) le seguenti attività di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attività di tutorato sono svolte, sotto la supervisione di un docente responsabile nominato dal Dipartimento DAFNE, dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalità previste dal relativo regolamento interno.

I tutori riferiscono in CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

Art. 16
Obblighi degli studenti

1. La frequenza alle attività formative (pur se consigliata) non è obbligatoria ad eccezione del tirocinio.
2. Gli studenti a tempo pieno hanno diritto alla frequenza delle lezioni e dei laboratori di esercitazioni. Gli studenti a tempo parziale sono soggetti alle disposizioni in materia stabilite nell'apposito [Regolamento di Ateneo per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale](#).

Art. 17
Valutazione della qualità dell'organizzazione e dei risultati della didattica

1. Il Consiglio di Corso di Studio attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio interno delle attività didattiche, nominando un proprio nucleo interno di autovalutazione tra i docenti garanti.
2. Il Dipartimento DAFNE ed il Consiglio di Corso di Studio si adoperano al fine di informare gli studenti ed i docenti circa le modalità di compilazione delle schede di valutazione della didattica predisposte on line per ogni insegnamento a cura dell'Ateneo e che vengono analizzate dal Nucleo di Valutazione.
3. Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente alla valutazione dei risultati della didattica utilizzando gli indicatori numerici per la didattica, definiti a livello Ministeriale e di Ateneo, forniti dai referenti informatici del Dipartimento e dell'Ateneo.
4. Il Consiglio di Corso di Studi collabora con l'Ateneo per l'attuazione di ulteriori programmi per la valutazione della qualità dell'organizzazione e dei risultati della didattica, secondo quanto disposto dalle norme di legge e dai regolamenti d'Ateneo.

Art. 18
Norme finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di Studi e approvate dal Consiglio di Dipartimento nonché dal Senato Accademico.

Nota: L'iter di approvazione non è ancora completo, mancando l'approvazione del Senato Accademico.